m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000131.08-05-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'articolo 22 relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", che, al comma 386, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 103 del 22 agosto 2019, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS) di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che, in particolare, al comma 797, al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali e i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, ha stabilito di attribuire, in favore di ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e in particolare i commi 160 e seguenti, che qualifica gli ATS quale sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS);

VISTO l'articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che ha istituito il Fondo speciale equità livello dei servizi (FELS), in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023, che mira a garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi dei servizi comunali e, in particolare, l'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500;

VISTO il decreto interministeriale 2 aprile 2025, per l'adozione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, che include al capitolo 3 il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", in vigore dal 1° marzo 2024, che all'articolo 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie", e che all'articolo 39 prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al n. 89, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, che individua, nell'ambito delle Direzioni generali e dei Dipartimenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali previsti dall'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, gli uffici dirigenziali di livello non generale e ne definisce i compiti ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il decreto direttoriale 13 giugno 2025, n. 151, di conferimento della titolarità alla dott.ssa Cristina Berliri della Divisione II "Politiche per la lotta alla povertà. Attuazione dell'Assegno di inclusione. ISEE e prestazioni sociali agevolate" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTO altresì il decreto direttoriale del 13 giugno 2025, n. 152, di conferimento della titolarità al dott. Renato Sampogna della Divisione IV "Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della medesima Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" che all'articolo 1, commi 699 e seguenti, istituisce un Sistema di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni nel settore sociale, determinato in ciascun ambito territoriale sociale (ATS), quale livello di spesa necessario a garantire progressivamente, a partire dal 2027, i livelli essenziali delle prestazioni sociali;

VISTE le previsioni dell'articolo 3, comma 4-*sexies*, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, in materia di reclutamento di figure professionali che consente alle amministrazioni centrali di indire concorsi unici nazionali per assunzioni a tempo indeterminato;

VALUTATA l'esigenza di sostenere la capacità degli Ambiti territoriali sociali di rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso un'offerta adeguata di servizi sociali alla persona e alla famiglia per il graduale ed uniforme raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali sul territorio nazionale, anche attraverso la realizzazione di un concorso nazionale per il reclutamento di personale con profilo di assistente sociale;

CONSIDERATO che le risorse destinate al finanziamento della procedura concorsuale possono essere poste a carico del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, mentre quelle relative alla copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato sono a carico delle ordinarie risorse finanziarie dei singoli Ambiti territoriali sociali e dei comuni;

RILEVATA l'esigenza di effettuare una ricognizione preliminare del fabbisogno di assistenti sociali da parte degli ATS e dei singoli comuni, al fine di determinare il fabbisogno complessivo di personale e valutare la fattibilità e i contorni della procedura concorsuale nazionale;

VISTO l'allegato al presente decreto, recante "Avviso pubblico rivolto a comuni e Ambiti territoriali sociali per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il potenziamento del servizio sociale professionale a livello territoriale, per il raggiungimento del livello essenziale dei servizi sociali stabilito dall'articolo 1, commi 797 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e relativi modelli ad esso allegati;

RITENUTO di dover procedere, per la procedura innanzi descritta, alla nomina del Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Al fine di realizzare una ricognizione del fabbisogno di assistenti sociali da parte degli Ambiti territoriali sociali e dei singoli comuni con l'obiettivo di concorrere al rafforzamento della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso un'offerta adeguata di servizi sociali alla persona e alla famiglia, secondo le

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

finalità già descritte in premessa, è approvato l'"Avviso pubblico rivolto a comuni e Ambiti territoriali sociali per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il potenziamento del servizio sociale professionale a livello territoriale, per il raggiungimento del livello essenziale dei servizi sociali stabilito dall'articolo 1, commi 797 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e relativi modelli ad esso allegati, per la successiva pubblicazione nelle forme di legge.

2. In virtù delle competenze specifiche e delle esperienze professionali maturate, il dott. Renato Sampogna – nella qualità di dirigente della Divisione IV della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – è nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Il presente decreto, unitamente all'avviso e ai relativi modelli allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Roma, 8 maggio 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allegati:

Avviso pubblico rivolto a comuni e ATS per acquisire le manifestazioni di interesse e relativi modelli

Siglato
I Dirigenti
Cristina Berliri
Renato Sampogna

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.